

**Napoli**

## Festa nel reparto per il primario arrivano i Nas e oggi la ministra

OTTAVIO LUCARELLI, NAPOLI

All'Ospedale del Mare arriva il ministro della Salute Giulia Grillo. Dopo la chiusura di Chirurgia vascolare nella sera di venerdì per consentire a tutti, medici e infermieri, di partecipare a una festa sul mare del primario Francesco Pignatelli, immediatamente sospeso "sine die", il ministro ha inviato i carabinieri dei Nas e oggi pomeriggio sarà in città per un sopralluogo nel reparto finito nell'occhio del ciclone. Ipotesi di reato: interruzione di pubblico servizio. Sulla base della testimonianza di un paziente che venerdì sera, arrivato all'ospedale del Mare, è stato dirottato in un'altra struttura dell'area orientale di Napoli.

«Quando ho letto – rivela la ministra Grillo – che un intero reparto era stato chiuso per permettere al personale di partecipare al party organizzato dal nuovo primario che festeggiava l'incarico, per un attimo ho pensato che fosse una fake news. Poi ho scoperto che, purtroppo, pare sia andata proprio così. Ho inviato i Nas e sto attivando anche le ispezioni del ministero tramite la Direzione generale della programmazione. Andrò di persona a vedere. Vogliamo andare rapidamente in fondo a questa vicenda, come in tutti i casi che tolgono diritti e assistenza ai cittadini, per restituire prestigio al Servizio sanitario nazionale».

Il primario sospeso, intanto, è stato ascoltato dal manager della Asl Napoli uno, Mario Forlenza: «Mi ha confermato di aver trasferito, la sera del 6 luglio, quattro pazienti dal suo reparto a quello di Chirurgia generale e di averlo fatto senza chiedere l'autorizzazione alla Direzione sanitaria. Lui stesso ha riconosciuto che è stato un errore non chiederlo ma agire direttamente».

Tre le indagini avviate: Asl, carabinieri, Direzione generale del ministero. Ma anche l'Ordine dei medici entra in campo: «Se dovesse essere confermato quanto stiamo apprendendo, cioè che il dottor Pignatelli ha effettivamente premesso un proprio futile interesse alla salute dei pazienti, non esiteremo a prendere importanti provvedimenti disciplinari».

In ospedale, intanto, i degeniti che nella notte tra venerdì e sabato erano stati trasferiti in altro reparto, sono ritornati nel Trauma center in Chirurgia vascolare. E c'è anche chi difende Pignatelli. «Sono stato operato venerdì – racconta uno di loro – e tutto è andato per il meglio. Io sono venuto qui perché conosco le qualità del dottore. Ho scelto lui, non l'ospedale, perché so come opera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Francesco Pignatelli

